



GAMBELLARA

Chiesa di S. Giacomo

Negli atti della Visita Pastorale fatta in Gambellara il 4 settembre 1613 dall'arcivescovo Aldobrandini la chiesa ci è descritta come edificio ad una sola navata e con unico altare; le pareti erano adorne di molte pitture raffiguranti santi e da una porta del tempio si accedeva al contiguo cimitero, il quale era cinto da siepe. A destra di chi entrava in chiesa s'innalzava la torre nella cui cella superiore si trovavano due campane; in quell'anno era parroco don Guido Venturi di Russi. Alla fine del sec. XVII si sentì il bisogno di rinnovare il sacro tempio e ciò fu fatto col concorso dei parrocchiani e ad opera del parroco don Giovanni Spadoni circa l'anno 1690. Sostanzialmente è la chiesa di adesso sull'altare maggiore della quale si venera il quadro raffigurante l'apostolo e protettore S. Giacomo assieme a Severo, il dodicesimo vescovo ravennate. Esso è opera seicentesca del pittore Giovanni Mancini.

(Da Mons. Mario Mazzotti
- ITINERARI DELLA SACRA VISITA -
- Ravenna, Libreria Antiquaria Tonini-2003)